



Quarto Trimestre 2019

RUSSIA / NEWSLETTER

IN QUESTO NUMERO

- | | |
|-----------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| 1. Normativa tributaria e prassi applicativa | 4. Diritto societario |
| 2. Normativa valutaria | 5. Diritto del lavoro |
| 3. Controllo e sorveglianza sull'attività imprenditoriale | 6. Risoluzione delle controversie |

1. Normativa tributaria e prassi applicativa

1.1. Informativa del Servizio tributario federale dell'11 dicembre 2019 "Politica tributaria e prassi: indici di frazionamento dell'attività imprenditoriale"

Il Servizio tributario federale russo ha evidenziato una serie di indici sintomatici del frazionamento illecito dell'attività imprenditoriale. Con tale locuzione si intende la creazione fittizia di una serie di enti giuridici al solo fine di integrare i criteri previsti per accedere a regimi fiscali speciali (di favore). I principi per l'individuazione degli schemi di frazionamento dell'attività imprenditoriale sono descritti nella Circolare del Ministero delle Finanze di Russia del 29.12.2018 n. ЕД-4-2/25984 e ricalcano pienamente la posizione illustrata nella sentenza della Corte Costituzionale FR del 04.07.2017 n. 1440-O.

La normativa non preclude l'efficacia del principio

dispositivo nei rapporti fiscali e consente al contribuente di scegliere quale politica contabile applicare, se avvalersi o meno di agevolazioni fiscali e/o adottare regimi fiscali speciali *et alia* ai fini di ottimizzare il carico fiscale dell'impresa. Tuttavia, tali schemi sono considerati illeciti laddove meramente finalizzati ad ottenere la riduzione gettito fiscale attraverso un abuso da parte del contribuente dei propri diritti.

Tali schemi illeciti sono desumibili dai seguenti indici:

- medesimo soggetto controllante delle imprese frazionate;
- frazionamento di un unico processo economico;
- assenza di autonomia decisionale dei soggetti controllati;
- utilizzo di risorse comuni (personale, immobilizzazioni, attivi immateriali) ed esistenza di controparti comuni;
- ripartizione delle risorse a livello meramente nominale ovvero messa a disposizione delle stesse a titolo gratuito.

1.2. Nota informativa del Ministero delle Finanze FR del 24 dicembre 2019 in merito all'applicazione della *Multilateral Convention to Implement Tax Treaty Related Measures to Prevent Base Erosion and Profit Shifting* (di seguito "MLI")

Il Ministero delle Finanze FR ha emesso una nota informativa per portare chiarezza sulla data di effettiva implementazione della MLI nella Federazione Russa. Poiché la Federazione Russa e le controparti con cui la stessa ha siglato ciascuna delle convenzioni internazionali per evitare la doppia imposizione fiscale hanno mancato di notificare l'avvenuto completamente delle procedure interne necessarie ai fini di assicurare affettività alla Convenzione multilaterale nella Federazione Russa, la MLI non troverà applicazione prima del 1° gennaio 2021.

Nella nota informativa si precisa che le principali attività per il completamento delle procedure interne preordinate ad assicurare l'implementazione delle norme previste dalla MLI nella Federazione Russa saranno portate a termine nel 2020.

2. Normativa valutaria

2.1. Legge federale del 2 dicembre 2019 n.398-FZ "Sull'apporto di modifiche alla Legge Federale "Sulla disciplina valutaria e sul controllo valutario" e Legge federale "Sulla disciplina valutaria e sul controllo valutario" nella parte relativa all'eliminazione delle restrizioni alle operazioni effettuate da soggetti residenti tramite conti aperti in banche estere e al rimpatrio di denaro"

La succitata legge ha introdotto emendamenti alla Legge federale del 02.08.2019 n. 265-FZ, già in vigore, per quanto concerne l'elenco di Paesi presso le cui banche le persone fisiche con residenza ai fini valutari nella Federazione Russa possono liberamente ottenere l'accredito di fondi provenienti da soggetti non residenti valutari.

Pertanto, i fondi provenienti da non residenti valutari potranno d'ora in poi pervenire su conti di residenti valutari presso banche collocate nei seguenti Paesi:

- Stati membri dell'Unione Economica Eurasiatica (Armenia, Bielorussia, Kazakistan, Kirghizistan);
- Paesi con i quali la Russia scambia informazioni finanziarie in via automatica.

Gli emendamenti sopra descritti hanno efficacia retroattiva a decorrere dal 1° gennaio 2018.

3. Controllo e sorveglianza sull'attività imprenditoriale

3.1. Bozza della Legge federale n. 850621-7 "Sul controllo (sorveglianza) statale e municipale nella Federazione Russa" e della Legge federale n. 851072-7 "Sui requisiti cogenti nella Federazione Russa"

Sono attualmente al vaglio della Duma di Stato la bozza del Codice di controllo e sorveglianza e della legge sulla c.d. "ghigliottina regolatoria". Nello specifico, il sistema "taglia-leggi" della c.d. "ghigliottina regolatoria" prevede l'analisi su larga scala e la conseguente revisione/abrogazione di molti atti normativi vigenti.

Per quanto concerne il Codice di controllo e sorveglianza, è previsto che esso andrà a sostituire la Legge federale del 26.12.2008 n. 294-FZ "Sulla tutela dei diritti delle persone giuridiche e degli imprenditori individuali in sede di attività di controllo (sorveglianza) statale e municipale", attualmente in vigore. L'adozione di tale codice consentirà di istituire una disciplina sistemica delle attività di controllo e sorveglianza, finalizzata a ridurre il più possibile la pressione amministrativa sull'attività imprenditoriale.

Di seguito si illustrano per sommi capi le principali innovazioni che saranno introdotte dal progetto di legge:

- tutti i funzionari delle autorità di sorveglianza preposte all'espletamento di attività di controllo/sorveglianza saranno uniformemente denominati "ispettori";
- sarà introdotta una procedura di preliminare counseling nell'ambito della quale, ai sensi di un apposito accordo tra il soggetto sottoposto a controllo e l'autorità di sorveglianza, quest'ultima opererà una valutazione preventiva sulla liceità dell'operato dell'operatore economico e fornirà a quest'ultimo linee guida tese ad assicurare l'ottemperanza ai requisiti delle norme applicabili;
- altra novità è rappresentata dalla c.d. "ispezione preventiva", procedura questa nell'ambito della quale gli ispettori saranno chiamati a valutare eventuali inadempienze e a fornire le dovute linee guida. Detta procedura riguarderà *in primis* le imprese di nuova costituzione, le quali vi saranno sottoposte nel corso del primo anno di vita, ma anche le altre imprese, a seconda delle circostanze.

4. Diritto societario

4.1. Legge federale del 12 novembre 2019 n. 377-FZ “Sull’apporto di modifiche a singoli atti legislativi della Federazione Russa”

A decorrere dal 1° settembre 2020 entreranno in vigore una serie di emendamenti alla Legge federale dell’8 agosto 2001 n. 129-FZ “Sulla registrazione statale delle persone giuridiche e imprenditori individuali” riguardanti la possibilità di iscrivere nel Registro Statale Unico delle Persone Giuridiche (EGRUL) informazioni relative alla natura dei poteri (di amministrazione congiunta o disgiunta) in capo ai vari amministratori (Direttori generali) di una società.

La normativa previgente non prevedeva la possibilità di inserire nell’EGRUL i dati sulla natura dei poteri conferiti agli amministratori (Direttori generali), privando la società di uno strumento affidabile ed efficace per informare i terzi in merito alle limitazioni ai poteri di questi ultimi.

La consapevolezza dei terzi circa la sussistenza di eventuali limitazioni ai poteri dell’amministratore (Direttore generale) che stipula un negozio in nome della società riveste importanza essenziale ai fini della gestione del rischio nell’ambito della governance societaria.

Infatti, qualora un amministratore (Direttore generale), travalicando i limiti del proprio mandato, concluda un’operazione contraria agli interessi della società, la stessa potrà essere invalidata (annullata) soltanto laddove si possa dimostrare che la controparte fosse (o avrebbe dovuto essere) edotta del fatto che tale amministratore agiva in eccesso dei poteri conferitigli.

4.2. Legge federale del 4 novembre 2019 n. 356-FZ “Sull’apporto di modifiche all’articolo 83 della Legge federale “Sulle società per azioni” e all’articolo 45 della Legge federale “Sulle società a responsabilità limitata”

A decorrere dal 15 novembre 2019 sono entrate in vigore le modifiche apportate alle Leggi federali “Sulle società per azioni” (di seguito “Legge sulle AO”) e “Sulle società a responsabilità limitata” (di seguito “Legge sulle OOO”). In forza di tali modifiche è stato espressamente previsto che i voti di soggetti sottoposti al controllo delle parti in potenziale conflitto d’interesse in un negozio (con parti correlate) non devono essere presi in considerazione in sede di votazione sull’approvazione dello stesso.

In precedenza, la Sessione plenaria della Corte Suprema FR aveva già fornito chiarimenti in merito, spiegando che, ai sensi di quanto previsto dalla Legge sulle AO e dalla Legge sulle OOO, i voti relativi all’approvazione di un negozio con parti correlate dei soci-persone giuridiche che, pur non essendo soggetti interessati, sono comunque sottoposti al controllo di soggetti in conflitto d’interessi, non possono essere presi in considerazione.

4.3. Sentenza della Corte Suprema FR del 30 settembre 2019 n. 304-ЭC19-13210

Il socio di maggioranza di una società a responsabilità limitata (di seguito “OOO”) che commetta una grave violazione dei propri obblighi ovvero le cui azioni (omissioni) impediscano o ostacolino considerevolmente lo svolgimento dell’attività della società può essere estromesso dalla OOO in via giudiziale.

Il Presidium dell’Alta Corte Arbitrale FR aveva già espresso la propria posizione sull’argomento, puntualizzando che l’esclusione del socio di una OOO titolare di una quota superiore al 50% del capitale sociale è possibile soltanto laddove lo statuto non riconosca ai soci della OOO il diritto di recedere liberamente dalla società stessa.

La Corte Suprema FR ha ritenuto il precedente approccio troppo restrittivo, specificando che la posizione del Presidium dell’Alta Corte Arbitrale FR non preclude in assoluto la possibilità di escludere un socio di una OOO.

5. Diritto del lavoro

5.1. Legge federale del 16 dicembre 2019 n. 439-FZ “Sull’apporto di modifiche al Codice del lavoro della Federazione Russa con riferimento alla raccolta digitale di dati sull’attività lavorativa” e la Legge federale del 16 dicembre 2019 n. 436-FZ “Sull’apporto di modifiche alla Legge federale “Sulla registrazione individuale nel sistema di previdenza pensionistica obbligatoria”

A decorrere dal 1° gennaio 2020 è stato avviato un percorso di digitalizzazione finalizzato ad introdurre i libretti di lavoro digitali. Il libretto di lavoro cartaceo sarà infatti gradualmente sostituito da un sistema di registrazione telematica. I datori di lavoro avranno a disposizione tutto il 2020 per prepararsi e adeguare il proprio assetto tecnico.

Inoltre, a partire da febbraio 2020, laddove in un’im-

presa intervengano modifiche relative al personale, occorrerà depositare presso il Fondo Pensionistico FR il modulo di una nuova rendicontazione denominata "Dati sull'attività lavorativa dei dipendenti" (in russo indicata con l'acronimo C3B-ТД (SZV-TD).

Nel 2020 i datori di lavoro dovranno altresì:

- modificare gli atti normativi interni per introdurre le modalità di tenuta e gestione dei libretti di lavoro digitali;
- entro e non oltre il 30 giugno 2020 far pervenire (consegnare) a tutti i dipendenti un avviso che li informa sulla digitalizzazione, a decorrere dal 2020, dei libretti di lavoro;
- entro e non oltre il 30 giugno 2020 far pervenire (consegnare) a tutti i dipendenti un avviso che li informa sulla necessità di indicare quale modalità (digitale o cartacea) prediligono per la gestione dei propri libretti di lavoro. I dipendenti comunicheranno la loro scelta consegnando al datore di lavoro un'apposita dichiarazione scritta entro e non oltre il 31 dicembre 2020. Tale informazione dovrà essere inserita dal datore di lavoro tra i dati relativi all'attività lavorativa da depositare al Fondo Pensionistico FR tramite il succitato modello C3B-ТД (SZV-TD).

6. Risoluzione delle controversie

6.1. Ordinanza della Sessione plenaria della Corte Suprema FR del 31 ottobre 2019 n. 41 "Sull'approvazione del Regolamento per i procedimenti di conciliazione giudiziale"

Nel mese di ottobre 2019 nell'ambito dei processi in materia civile, commerciale e amministrativa è stata introdotta una nuova procedura di conciliazione che si esplica nello svolgimento di trattative mediate l'ausilio di un soggetto terzo, un conciliatore giudiziale. Le modalità per la conciliazione giudiziale vengono individuate dalle parti della controversia di concerto con il conciliatore giudiziale, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa processuale e dal Regolamento per i procedimenti di conciliazione giudiziale.

Parte delle disposizioni dettate dal Regolamento per i procedimenti di conciliazione giudiziale ricalca quanto già disposto dai codici processuali (nello specifico, il Regolamento illustra le finalità e i principi fondamentali della conciliazione giudiziale).

Inoltre, il Regolamento individua i principali requisiti prescritti nei confronti del conciliatore giudiziale, ruolo questo che spetterà a giudici a riposo inclusi in un apposito elenco che sarà approvato dalla Sessione plenaria della Corte Suprema FR. Il conciliatore giudiziale potrà essere scelto di comune accordo da entrambe le parti del processo e la relativa nomina dovrà essere sanzionata mediante ordinanza.

Per avviare la procedura di conciliazione è sufficiente che una delle parti ne faccia domanda. Anche il tribunale potrà suggerire alle parti di ricorrere a tale procedura, ove esse forniscano il proprio assenso. Sotto il profilo processuale il ricorso all'iter di conciliazione deve essere sanzionato con apposita ordinanza la quale dovrà fissare, *inter alia*, il termine per la conciliazione.

6.2. Ordinanza della Sessione plenaria della Corte Suprema della Federazione Russa n. 53 del 10 dicembre 2019 "Sull'espletamento da parte di tribunali della Federazione Russa di funzioni di assistenza e controllo nell'ambito di procedimenti arbitrali e di arbitrati di commercio internazionale"

La Corte Suprema della Federazione Russa ha modificato la propria giurisprudenza con riferimento all'esame di alcune questioni inerenti alla risoluzione di controversie a cura dei tribunali arbitrali.

Nello specifico, la Corte Suprema FR ha evidenziato quanto segue:

- l'assenza di eccezioni in merito alla competenza nel primo atto difensivo nell'ambito di un procedimento arbitrale implica il riconoscimento della giurisdizione del tribunale arbitrale;
- la partecipazione a un procedimento arbitrale nonostante la sussistenza di eccezioni relative alla competenza del tribunale arbitrale avanzate in occasione del primo atto difensivo non equivale al riconoscimento della competenza del tribunale arbitrale;
- è consentito stipulare un accordo arbitrale alternativo, nell'ambito del quale le parti possono di comune accordo individuare il tribunale competente tra una rosa di istituti arbitrali;
- l'indicazione inesatta della denominazione del tribunale arbitrale non costituisce un presupposto per dichiarare l'automatica inapplicabilità della clausola compromissoria.

Contatti

Studio Legale Carnelutti Russia
Chistoprudniy blvd. 17, build. 1,
101000, Mosca
Russia

Tel: +7 (495) 727 21 66

Per qualsiasi commento o chiarimento in merito alle tematiche sopra illustrate si prega di contattare:

Pietro Ferrero

Pietro.Ferrero@carnelutti.ru

Nicola Ragusa

Nicola.Ragusa@carnelutti.ru

www.carnelutti.ru

La presente Newsletter ha finalità meramente informative, è trasmessa a titolo gratuito e non deve in alcun modo essere considerata una forma di consulenza legale.

Copyright (C) 2020 Carnelutti Russia. All rights reserved.